

Formazione. Parte delle risorse destinate alla nuova occupazione Dal Lazio dieci milioni alle Pmi

Claudio Tucci

ROMA

Nome in codice «Agisco». È il nuovo programma presentato ieri a Roma dal presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, che stanZIA dieci milioni di euro (nel 2012) per finanziare interventi di formazione in azienda per le imprese del territorio regionale.

Nove milioni sono destinati a progetti per rendere più competitive e innovative le imprese anche sul piano internazionale. Il restante milione di euro servirà invece a mantenere i livelli occupazionali nelle aziende in crisi «che è poi la filosofia che caratterizza l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione», ha sottolineato la ti-

tolare, Mariella Zezza.

La Regione Lazio finanzia l'80% del progetto di formazione presentato dall'azienda, per un massimo di 200 mila euro. Si potrà puntare alla riqualificazione del personale occupato a tempo indeterminato, alla stabilizzazione di quello precario, all'assunzione/mobilità occupazionale, alla ricollocazione dei lavoratori in altre aziende. Ogni percorso formativo dovrà avere una durata massima di 160 ore e dovrà realizzarsi entro 12 mesi dall'approvazione del finanziamento.

Possono richiedere il contributo pubblico tutte le imprese con sede operativa (o almeno un'unità produttiva) nel territorio laziale. Ed è prevista pure

una corsia preferenziale per aziende dei settori colpiti dall'emergenza neve, a partire da quello agricolo e agroalimentare. Le imprese possono presentare fino al massimo di un progetto in forma singola o associazione con altre imprese e con soggetti attuatori accreditati dalla Regione Lazio. Condizioni di ammissibilità della richiesta: aver sottoscritto un accordo con le organizzazioni sindacali. Le domande si presentano (tramite Pec) all'indirizzo agisco@pec.bicilazio.it.

Ma in due step. La prima scadenza è fissata entro il 2 aprile. La seconda, partirà il 3 aprile e terminerà all'esaurimento dei dieci milioni di euro stanziati